



## Punto Stampa

21 agosto 2023

Articolo di **Domani** circa la supposta restaurazione da parte del “Governo della casta”, che avrebbe interrotto il contenimento dei costi della politica. Stefano **Iannaccone** mette in cima il CNEL, senza entrare in polemica vale la pena ricordare come Renato Brunetta ha avviato una profonda azione di rilancio, dopo che già nel 1990 - a valle della Legge Mattarella (30/12/1986) - era stato il primo Presidente delegato della Commissione che provvede alla realizzazione e alla messa a disposizione di quell’Archivio dei contratti intorno al quale oggi si costruisce il dibattito sul salario minimo; sono inoltre decine le proposte di legge presentate negli anni, tra le quali quella sull’oblio oncologico appena approvata dalle Camere all’unanimità. Sullo stesso giornale un editoriale di **Castellani** sottolinea come il salario minimo abbia avuto comunque un importante ruolo nella politica degli ultimi mesi, in particolare per le opposizioni ma anche per la capacità di risposta della Premier, portando all’attenzione della politica il **tema salariale** troppo a lungo lasciato nel cassetto; è stata l’inflazione ad aprire il vaso di Pandora del lavoro povero; che comunque se ne parli e si trovino strade ancorchè non definitive per risolvere il problema è positivo, senza cedere a facili ideologismi, quale sarebbe la colpevolizzazione degli imprenditori, che minerebbe il nostro tessuto economico formato da piccole e medie imprese.

Importante intervista sull’**Eco di Bergamo** di Cattaneo al giuslavorista **Maurizio del Conte**, che entra nel dettaglio dei problemi rinchiusi nella parola “salario minimo”, smontando la semplificazione e contestando che la legislazione del lavoro sia utilizzata come “bandierina identitaria e ideologica”. L’ex Presidente di Anpal, attuale presidente di AFOL, illustra una serie di proposte operative per uscire dall’impasse; estensione obbligatoria della contrattazione, regole sulla rappresentanza, in particolare per la parte datoriale, definisce i contorni dei contratti cosiddetti pirata, ricorda i necessari tempi di rinnovo della contrattazione soprattutto in un periodo di alta inflazione.

L’editoriale di **Panarari**, sul Giornale di Brescia, analizza invece il tema del salario minimo tutto nella sua valenza politica, sia da parte della maggioranza che dell’opposizione, oltre che nei sindacati dove prevede una spaccatura in



occasione dell'annunciata mobilitazione di ottobre. Un vero e proprio "campo minato".

Il segretario generale della Cisl **Sbarra** – ieri al Meeting di Rimini – rilascia una lunga intervista a [ilsussidiario.net](#), snocciolando con efficacia punto per punto la posizione sui diversi temi in agenda, dal tema della riforma del reddito di cittadinanza per la quale richiama tutti alla responsabilità alla partecipazione dei lavoratori alle imprese; dall'unità sindacale pur con posizioni differenti alla lotta al sommerso incrementando le attività ispettive; dall'obbligo di stampare in busta paga il codice della contrattazione alla necessità di individuare al Cnel un accordo ampio e condiviso su una possibile norma che rafforzi le relazioni industriali ed estenda la contrattazione prevalente.

Sempre su [Ilsussidiario.net](#) ampia intervista alla ministra **Calderone**, anche lei presente al Meeting di Rimini, che senza tentennamenti conferma le linee di azione del suo ministero, conferma l'importanza del ruolo dei sindacati, la sua avversione al salario minimo fissato per legge, è fiduciosa che gli "occupabili" rientreranno nel mondo del lavoro con la nuova misura, sottolinea l'importanza della rete pubblico/privato e il coinvolgimento del Terzo Settore. Attenzione massima all'occupazione giovanile e alla formazione duale.

Gianfranco **Polillo** su **Starmag** parte dalle critiche di Michele Tiraboschi a Boeri, per criticare il salario minimo e il suo numero magico, andando a ritroso a leggere i dati Eurostat del 2018, in particolare per la lettura dei dati dei paesi assimilabili al nostro quali Francia e Germania, e invitando a tenere conto più della soglia economica del reale potere d'acquisto, come invita a fare anche l'OECD.

La **Schlein** torna dalle ferie per partecipare alla Festa dell'Unità a Castiglion del lago, in Umbria, e rilascia un'intervista a **La Stampa** dove conferma che salario minimo e lavoro saranno al centro della prossima ripresa, e annuncia tra l'altro che parteciperà alla mobilitazione della CGIL di ottobre.

Valentina **Conte** continua su **Repubblica** ad affrontare il tema delle risorse necessarie per la prossima legge di Bilancio, oggi approfondisce il tema della diminuzione del cuneo fiscale e rileva le mosse che saranno necessarie nella riforma; sul tema da segnalare Mobili e Padula del **Sole 24 Ore**, che entrano proprio nel dettaglio della Delega fiscale il rapporto alla **legge di Bilancio** e agli impegni assunti in ambito europeo, le prime stime del giornale di Confindustria indicano la cifra di trenta miliardi per le necessarie coperture.



Sempre sul **Sole** – in attesa del riscontro della Commissione sulla proposta di rimodulazione consegnata dal ministro Fitto – torna d'attualità il **PNRR** e la sua complessa implementazione, oggi Michela Finizio analizza il tema degli asilo, tra l'altro sensibile anche per il tema demografico e dell'occupazione di genere, che può essere implementata solo in presenza di maggiori servizi alla famiglia. La rimodulazione dei fondi del Piano coinvolge anche l'acciaieria di Taranto, come spiega Panaro con il decurtamento di 1 MLD rischia l'intera filiera.

Come anticipato ieri da Il Sole 24 Ore, l'ex ministro **Franco** è stato candidato dal ministro Giorgetti nel board della BCE, per prendere il posto di Panetta futuro Governatore, attento il retroscena sul **Corriere della Sera** di Francesco Bertolino.

Intervista senza rete di Antonello **Caporale** sul **Fatto** quotidiano a **Luca Ricolfi**, che analizza il dibattito politico sulla base delle battaglie che la destra ha strappato alle opposizioni, come ad esempio la tutela dei deboli, sottolinea la capacità di leadership della Meloni e l'assenza di figure paragonabili nel centrosinistra, anticipa il futuro posizionamento a destra di Matteo Renzi, e anche di Calenda, e conferma di non amare il centrismo e di essere un riformista radicale.

Da segnalare su **Economy** un articolo su **Jobmetoo**, una piattaforma per il collocamento delle persone con disabilità, fondata 3 anni fa da Daniele Regolo che entra a far parte di Openjobmetis, Agenzia per il lavoro quotata in borsa, che lo nomina **Diversity & Inclusion Ambassador**; il tema del lavoro dei diversamente abili è tra le priorità del CNEL.

Per chiudere da leggere l'editoriale sul Corriere di Angelo **Panebianco**, che individua nella mancanza di concorrenza la palla al piede del sistema Italia, in tutti i settori della vita economica, sociale e amministrativa, oltre che politica; il grande editorialista invita a non operare per una riforma della *Costituzione formale* – come sarebbe con il presidenzialismo o il premierato – a favore della modifica della *Costituzione materiale*, sposando il **principio della concorrenza** e smantellando le gabbie corporative, questa sarebbe infatti una vera rivoluzione culturale e sociale.

A cura di Alessandro Vaccari

[alessandro.vaccari@cnel.it](mailto:alessandro.vaccari@cnel.it)